

Il caso Fitzgerald

Inviato da Francesca Caruso
martedì 11 dicembre 2018

Il caso Fitzgerald

Per chi distrattamente si fosse persa la prima edizione pubblicata dalla Mondadori – o semplicemente desidera un'edizione "morbida" – "Il caso Fitzgerald" di John Grisham è ora disponibile nell'apprezzatissima collana Oscar, contenente quasi la totalità dei suoi titoli, come "Il Broker" e "Il ricatto".

In questa storia il Re del Legal Thriller si scosta dall'argomento legale per entrare in un mondo per alcuni versi tutto da scoprire: un universo quello dell'editoria che può essere misterioso, affascinante, terreno fertile dove poter orchestrare una storia avventurosa e ricca di suspense degna di un thriller.

In passato è stato fatto per esempio da Carlos Ruiz Zafon e il suo Cimitero dei libri dimenticati (tutti editi dalla Mondadori, disponibili nella collana Oscar bestsellers), oggi in maniera diversa e originale si cimenta John Grisham.

Una banda di ladri riesce a rubare i cinque manoscritti di Francis Scott Fitzgerald, assicurati per 25 milioni di dollari, e la Princeton University rischia di perdere per sempre uno dei beni più preziosi in suo possesso, dal valore inestimabile. Sulle tracce di un possibile acquirente o intermediario si mette un'agenzia specializzata in sicurezza e investigazioni.

A capo del caso Fitzgerald c'è Elaine Shelby, la quale ha motivi fondati di sospettare di Bruce Cable, un libraio di successo di Camino Island, che colleziona e vende prime edizioni, pezzi rari. Per avvicinarlo e avere la conferma che la refurtiva si trovi nel caveau sotterraneo della sua libreria, l'agenzia ha bisogno di un infiltrato. Mercer Mann ha la copertura perfetta: è cresciuta sull'isola, dove ha un cottage, è una scrittrice conosciuta, intenzionata a finire il libro che la sua agente sta aspettando da tre anni.

Tutto ciò che Mercer dovrà fare è riuscire ad entrare nella cerchia di scrittori e amici di Cable, osservare e riferire a Elaine, aspettando che l'uomo faccia un passo falso, magari compiacendosi dopo un bicchiere di troppo di essere entrato in possesso del Grande Gasby e compagni. Le saranno dati centomila dollari per un lavoro di sei mesi. Dopo aver considerato i debiti che la stanno per soffocare, Mercer accetta. Vivrà un'avventura che le cambierà la vita, ma riuscirà a mettere nel sacco Bruce Cable?

Per chi ama i libri, la loro fisicità cartacea, quello raccontato da Grisham è un mondo che avvolge il lettore in un abbraccio amorevole. È tangibile l'amore del protagonista: Bruce Cable adora leggere (più di quattromila libri letti finora); ama aiutare gli scrittori, in particolare quelli di talento; ama le scrittrici anche in senso fisico; ama collezionare libri – nel suo caso prime edizioni rare.

È un aspetto comune a molti lettori quello di arricchire la propria libreria con gli autori più amati e con i nuovi che si ameranno. Dell'autore preferito ci potrà essere un racconto con qualche pecca rispetto agli altri, ma ciò non toglie che si abbia fiducia in un talento e un'immaginazione che conquista.

Così è per "Il caso Fitzgerald": ci sono un paio di situazioni secondarie, in cui l'autore si dilunga più del necessario, allentando l'interesse e la tensione creati fino a quel punto, scene non indispensabili. Lo stesso Grisham attraverso le parole di Bruce dice a Mercer "verifica sempre se puoi tagliare qualcosa, frasi buttate lì o scene inutili".

Eccezion fatta per questo neo, la storia avvince, facendo porre diversi interrogativi e supposizioni al lettore, che lo rendono attivo durante la lettura. Qualità questa presente in tutte le opere di Grisham.

Per chi ama questo autore, per chi ama le storie ricche d'attesa, per coloro a cui piace il mondo dei libri, questo è un libro da regalare e/o regalarsi.

Il caso Fitzgerald

Titolo originale: Camino Island

Autore: John Grisham

Traduzione: Luca Fusari e Sara Prencipe

Casa editrice: Mondadori, 2017

Collana Oscar, ottobre 2018

Pagine: 273

Prezzo: € 14.00

Francesca Caruso